

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
32	Corriere Romagna di Ravenna Faenza-Lugo e Imola	10/04/2020	<i>POSTICIPATO PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO AL CONSORZIO DI BONIFICA</i>	2
5	Il Resto del Carlino - Ed. Imola	10/04/2020	<i>SLITTANO I TRIBUTI ALLA BONIFICA</i>	3
21	Il Resto del Carlino - Ed. Pesaro/Fossombrone	10/04/2020	<i>II PONTE AMELIA E' PRONTO GIA' FATTE LE PROVE DI CARICO</i>	4
11	La Nuova del Sud	10/04/2020	<i>DAL CONSORZIO DI BONIFICA DI TRICARICO DUCENTO MASCHERINE ALLA PROTEZIONE CIVILE</i>	5
36	La Nuova di Venezia e Mestre	10/04/2020	<i>MESSA IN SICUREZZA DI VIA MILANO E RONCHI C'E' L'OK AL PROGETTO</i>	6
37	La Nuova di Venezia e Mestre	10/04/2020	<i>AL VIA IL PROGETTO PER RINFORZARE L'ARGINE DEL PIONCA</i>	7
38	La Nuova di Venezia e Mestre	10/04/2020	<i>TERRA ARIDA E ASSENZA DI PIO COLDIRETTI: "ALLARME SICCA"</i>	8
6	La Sicilia	10/04/2020	<i>AGRICOLTURA E PESCA IN GINOCCHIO: LA REGIONE DICHIARA LO STATO DI CRISI</i>	9
2/3	L'Attacco	10/04/2020	<i>PROVINCIA, APPROVATI I PROGETTI PER I LAVORI DA 5,6 MIN SUL PRIMI OTTO INTERVENTI ANCHE NEL</i>	10
1	Quotidiano Energia	09/04/2020	<i>LE NOTIZIE DAL MONDO DELL'ACQUA</i>	12
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	CastellineWS.it	10/04/2020	<i>MARINO, CASSA INTEGRAZIONE OPERAI AGRICOLI: ISTRUZIONI ONLINE</i>	13
	Liberta.it	10/04/2020	<i>LA BONIFICA UNISCE L'ITALIA: IL VIDEO DEL CONSORZIO INNO ALLA NATURA E AL TRICOLORE</i>	16
	Nuovavenezia.Gelocal.it	10/04/2020	<i>CONSORZIO AL LAVORO PER RIPARARE L'IDROVORA</i>	17
	Oggitreviso.it	10/04/2020	<i>PROGETTO GRACE, TEST SU SOSTENIBILITA' CANAPA E MISCANTO.</i>	21
	PavaglioneLugo.net	10/04/2020	<i>POSTICIPATO DI 2 MESI E MEZZO IL PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO AL CONSORZIO DI BONIFICA</i>	23
	SassariNotizie.com	10/04/2020	<i>09/04/2020 16:41 SOSTENIBILITA' PROGETTO GRACE, TEST SU SOSTENIBILITA' CANAPA E MISCANTO</i>	25
	Today.it	10/04/2020	<i>PROGETTO GRACE, TEST SU SOSTENIBILITA' CANAPA E MISCANTO</i>	27
	CataniaOggi.It	09/04/2020	<i>PROGETTO GRACE, TEST SU SOSTENIBILITA' CANAPA E MISCANTO</i>	29

Posticipato pagamento del contributo al Consorzio di bonifica

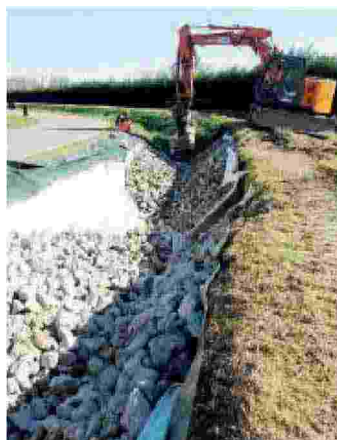
Decisione presa in considerazione del difficile periodo che sta affrontando il Paese

LUGO

Per venire incontro alle necessità dei contribuenti (che ricordiamo sono tutti i cittadini proprietari d'immobili) in questo difficile periodo, il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale ha deciso di posticipare di due

mesi e mezzo la riscossione del contributo alle spese di manutenzione delle opere di bonifica, ossia: raccolta, regimazione e smaltimento delle acque di pioggia a protezione dalle esondazioni, per mantenere adeguati i livelli della falda e contro il dissesto idrogeologico. Riscossione posticipata anche per il tributo relativo all'irrigazione agricola.

La riscossione avverrà in due rate, con scadenza 30 giugno e 31 luglio (salvo ulteriori provvedimenti di proroga da parte del



Lavoro in corso del Consorzio

Governo), per gli importi superiori a 50 euro, e in una rata unica, con scadenza 30 giugno, per gli importi fino a 50 euro.

L'importo del contributo deriva dal grado di beneficio apportato dall'attività di bonifica (legge regionale n. 42/84).

«Anche in questi mesi di emergenza sanitaria, con tutte le restrizioni del caso e applicando scrupolosamente quanto previsto dai decreti e i suggerimenti diramati, proseguiamo la nostra attività praticamente a pieno regime – dichiara Alberto Asioli, presidente del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale –. Perché la messa in sicurezza idraulica del territorio e le necessità irrigue dell'agricoltura (tra l'altro siamo in piena stagione irrigua, notevolmente anticipata dalla siccità) non possono in nessuna maniera essere rimandati/posticipati. La decisione di rinviare la riscossione dei contributi è stata presa come atto di responsabilità, consapevoli della situazione complicata nella quale tutti ci stiamo purtroppo trovando, anche dal punto di vista economico».



AMBIENTE

**Slittano i tributi
alla Bonifica**

La 'Romagna Occidentale'
posticipa i pagamenti
a giugno e luglio

Il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale ha deciso di posticipare di due mesi e mezzo la riscossione del contributo alle spese di manutenzione delle opere di bonifica, ossia: raccolta, regimazione e smaltimento delle acque di pioggia a protezione dalle esondazioni, per mantenere adeguati i livelli della falda e contro il dissesto idrogeologico. Riscossione posticipata anche per il tributo dell'irrigazione agricola. La riscossione avverrà in due rate, con scadenza 30 giugno e 31 luglio (salvo ulteriori provvedimenti di proroga da parte del Governo), per gli importi superiori a 50 euro, e in una rata unica, con scadenza 30 giugno, per gli importi fino a 50 euro. L'importo del contributo deriva dal grado di beneficio apportato dall'attività di bonifica.



Il Ponte Amelia è pronto Già fatte le prove di carico

Sollievo a Monte Cerignone e nella vallata. Riaprirà la prossima settimana
Demolito e ricostruito in tempi record dal Consorzio di Bonifica delle Marche

MONTE CERIGNONE

Prove di carico: una sfilza di autotreni, pari a 350 tonnellate di peso. Il nuovo ponte Amelia a Monte Cerignone ieri mattina ha superato il severo collaudo e la prossima settimana sarà riaperto al transito. E' stato realizzato in due mesi e mezzo effettivi di lavori: quelli serviti per realizzare dapprima i piloni e le spalle, poi per demolire la vecchia struttura (con una spettacolare esplosione), quindi per montare l'impalcato, stendere l'asfalto e ultimare le opere accessorie. Compreso un grazioso guard-rail in legno. All'appello ora manca solo la rete zincata esterna, alta due metri, che guarda sul greto del fiume Conca. Il che impedisce al momento il transito ciclopeditonale. Ma è un ritardo trascurabile, in tempi di isolamento imposto dal Coronavirus. Quel che conta, la valle del Conca riavrà nei tempi prestabiliti un'importante arteria di collegamento con il Montefeltro. A proposito di virus, le maestranze (una ventina di persone) hanno potuto lavorare anche in queste settimane grazie a una serie di accorgimenti, a partire dal distanziamento degli



Sopra, le prove di ieri mattina. Sotto, l'esplosione del vecchio ponte a inizio marzo



operatori. Hanno usufruito di un albergo interamente dedicato, con camere singole sanificate e di una ristorazione specifica. Al nuovo Ponte Amelia, costato 1,3 milioni (su progetto del Consorzio di bonifica delle Marche) hanno lavorato complessivamente 15 imprese. Niente male, come efficienza, in tempi in cui la cronaca parla soprattutto di ponti che crollano.



di VITO SACCO

TRICARICO - Gli operai del Consorzio di Bonifica di Tricarico, nella persona del coordinatore Pietro Battaglia, hanno donato alla sede di Tricarico della Protezione Civile-Gruppo Lucano duecento mascherine in tnt (tessuto non tessuto) da loro realizzate. "È una importante donazione - ha detto il commissario della sede tricaricese del Gruppo Lucano Antonio Mangiamele - che va ad aggiungersi a tutte le

altre fatte in questi giorni. Le mascherine Ffp1 e Ffp2 fino a ora acquistate, grazie alla raccolta fondi proposta dall'associazione "Vivere Tricarico" in collaborazione con il Gruppo Lucano, sono state distribuite a tutti gli operatori impiegati in questi giorni nella battaglia Covid-19 e, a breve, queste mascherine saranno distribuite ai soggetti più fragili e ai commercianti che continuano a lavorare in prima linea". "Con i cantieri forestali chiusi - ha detto Pietro Battaglia - è stato un semplice passaparola a metterci a disposizione della comunità attraverso un piccolissimo gesto fatto con il cuore. Siamo riusciti a recuperare del tnt e subito è partita la realizzazione



Dal Consorzio di bonifica di Tricarico duecento mascherine alla Protezione civile tricaricese

“Le mascherine Ffp1 e Ffp2 sono state distribuite a tutti gli operatori impiegati in questi giorni nella battaglia Covid-19 e, a breve, ai soggetti più fragili e ai commercianti”

di oltre duecento mascherine consegnate alla Protezione Civile del nostro comune. All'opera, gran parte delle operaie e degli operai forestali di Tricarico e il materiale è stato donato da uno di essi che vuole rigorosamente rimanere anonimo”.

Il dono dei detenuti alla Caritas

MATERA- I detenuti della Casa Circondariale di Matera hanno donato alla Caritas Diocesana di Matera i prodotti alimentari acquistati dal sopravvittuto del carcere di Matera. I detenuti della Casa Circondariale di Matera hanno donato alla Caritas Diocesana di Matera, perchè possa distribuirne a chi ne ha bisogno, come la vedova nel tempio, non il loro superfluo, ma il loro tutto. Insieme ai prodotti hanno inviato anche una lettera dalla quale si evincono la loro vicinanza e solidarietà nei confronti di quanti versano in una condizione di fragilità e in generale per le sorti del Paese.

La direttrice della Caritas Diocesana di Matera-Irsina, Anna Maria Cammisa, nel ringraziamento che ha fatto pervenire a fra Gianparide, cappellano del carcere, ha invitato a meditare “da quanta umanità siamo circondati, quanta sensibilità nei cuori di chi consideriamo “scarto” della società, mentre sono persone che hanno cuore, anima , intelligenza. Colpevoli di reati, è vero, ma pur sempre “fratelli”.

SCORZÈ

Messa in sicurezza di via Milano e Ronchi C'è l'ok al progetto

Approvazione in Consiglio: dovrà essere abbattuta una casa
Opera anti allagamenti sollecitata dal Consorzio di bonifica

SCORZÈ

Andrà giù una casa in via Milano a Scorzè per consentire di realizzare degli interventi di messa in sicurezza idraulica. L'ultimo Consiglio ha dato il proprio benestare all'operazione (un solo astenuto, Dario Zugno, Pd, ndr), che consentirà al privato di costruire altrove (con un aumento di volumetria in un lotto agricolo) ma, soprattutto, consentirà di realizzare opere per ridurre gli allagamenti nel quartiere. Specie all'incrocio con via Ronchi, in presenza di abbondanti piogge, capita che la strada debba es-

sere chiusa.

Il consorzio di bonifica Acque Risorgive sta già lavorando al cantiere perché si evitino problemi in futuro e aveva chiesto al Comune di fare altri interventi, proprio per mettere in sicurezza la zona ovest di Scorzè. Questa comprende la superficie tra via Castellana, via Ronchi, via Crosarona e arriva sino a via Crosariola a Noale e l'obiettivo è costruire un'area di laminazione, permettendo all'acqua di defluire senza problemi in caso di temporali o forti piogge.

Ancora a febbraio dello scorso anno, Acque Risorgi-

ve aveva inviato una nota in municipio, dove pensava di costruire il bacino proprio in via Milano. «Sappiamo quali sono i problemi idraulici in quel punto» dice in aula l'assessore all'Urbanistica ed Edilizia privata Williams Cecatò «e il consorzio sta lavorando per definire tutta una serie d'interventi, tra sistemare i fossi e costruire delle vasche di laminazione per impedire, il più possibile, che nei prossimi anni accadano ancora degli allagamenti. Per motivi d'interesse pubblico, la volumetria privata sarà spostata in un'altra superficie agricola».

Ma per aprire il cantiere, c'è da demolire una casa, del volume di 547 metri cubi e, sfruttando anche le leggi attuali, la proprietà ha chiesto di poter avere a disposizione 1160 metri cubi. Risultato proveniente dalla somma dei 547 metri cubi esistenti, più i 253 provenienti dal residuo di 800 metri cubi concessi dalla legge in materia di zone agricole e 360 metri cubi dell'applicazione degli indici di ampliamento previsti da "Piano casa". La volumetria totale sarà concessa solo se la pratica edilizia sarà definita dalla richiedente. —

ALESSANDRO RAGAZZO

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'area di via Milano oggetto dell'intervento di messa in sicurezza idraulica

FOTO PÓRCILE



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

DOLO



L'argine dello scolo del Pionca a Dolo sarà rinforzato

Al via il progetto per rinforzare l'argine del Pionca

L'intervento riguarda lo scolo arginale a nord-ovest. Il risultato di una convenzione tra il Comune e il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive

DOLO

Al via il progetto del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive per il rinforzo arginale dello scolo Pionca, in via Pionca, a nord-ovest del territorio comunale di Dolo. L'intervento

in programma è il risultato di una convenzione tra il Comune e il Consorzio. Partiranno nel giro di qualche settimana.

«Da numerosi decenni», spiega il vicesindaco Gianluigi Naletto, «un tratto di circa 20 metri della sponda del Pionca è oggetto di continui cedimenti causati da dei fontanazzi, quasi certamente derivanti da una vena di sabbia nel sottosuolo. Poiché sopra la sponda vi è una strada

di accesso funzionale a una decina di famiglie, oltre al passaggio dei mezzi agricoli per la lavorazione dei terreni circostanti, è necessario allontanare la strada dal ciglio del canale, realizzando un tracciato alternativo della larghezza di tre metri da adibire a strada carrabile».

La porzione di sedime stradale non più utilizzato sarà rinaturalizzata, mentre la sponda del canale soggetta a cedimento sarà ripristinata e rinforzata con roccia compatata. L'intervento è interamente realizzato dal Consorzio Acque Risorgive. Ma non si tratta degli unici lavori idraulici a Dolo: importanti interventi sono stati da poco eseguiti dal Consorzio di Bonifica nel territorio. «In via Carrezzi a Sambruson, lungo il Brentoncino», conclude Naletto, «è stato ripristinato un tratto della sponda dello scolo consortile con il ripristino della servitù di passaggio a ridosso delle abitazioni. Lungo poi lo scolo Tergolino, in via Borsellino, si è provveduto allo spostamento del canale e al suo risezionamento, al fine di gestire l'erosione dell'acqua sulle sponde». Nello stesso intervento è stato poi creato un cuscinetto di protezione per salvaguardare la parte erosa. —

A.AB.



SAN DONÀ

Terra arida e assenza di pioggia Coldiretti: «Allarme siccità»

Il caldo anomalo sta mettendo sotto stress le coltivazioni di orzo e frumento
Problemi anche per le barbabietole, tutti fermi con la semina del mais

Giovanni Monforte / SAN DONÀ

Siamo nella prima decade di aprile, ma in questi giorni le temperature massime sembrano tipiche di giugno, complice il cielo sgombro da nuvole. E nelle campagne, alle prese con i postumi di un inverno anomalo per la carenza di pioggia, i primi caldi hanno fatto già scattare l'allarme siccità. La segnalazione arriva dalla Coldiretti, che ha monitorato la situazione del Veneto orientale.

Le prime difficoltà si evidenziano per i cosiddetti cereali vernini, seminati in autunno, come l'orzo e il frumento, che ora rischiano di andare in forte stress e non irrobustirsi a dovere. Gli agricoltori evidenziano problemi simili anche per le coltiva-

zioni di barbabietola, seminate a febbraio e le cui piante rischiano di seccarsi per il terreno sempre più arido. Senza contare che hanno risentito pure del vento dei giorni scorsi. «Siamo fermi anche con la semina del mais», avverte Andrea Pegoraro, presidente di Coldiretti Portogruaro e cerealicoltore, «a breve non sono previste piogge e il terreno non può nemmeno essere irrigato, perché rischierebbe di compattarsi maggiormente portando all'asfissia la pianta».

Peraltro, se non arriverà qualche settimana di pioggia nel breve periodo, si rischia di avere problemi la prossima estate con l'irrigazione. «Attualmente non sono ancora iniziate le irrigazioni, ma rischiamo di trovarci al mo-

mento di necessità con le falde vuote», precisa Pegoraro. Per Coldiretti servono interventi di manutenzione, risparmio, recupero e riciclaggio delle acque. Ma pure campagne di informazione ed educazione sull'uso corretto dell'acqua, un impegno per la diffusione di sistemi di irrigazione a basso consumo, ma anche ricerca e innovazione per lo sviluppo di coltivazioni a basso fabbisogno idrico. «In un paese comunque piovoso come l'Italia, che per carenze infrastrutturali trattiene solo l'11% dell'acqua, occorre un cambio di passo nell'attività di prevenzione», commenta il sandonatese Andrea Colla, presidente di Coldiretti Venezia, «bisogna evitare di dover costantemente rincorrere l'emergenza con interventi strutturali. Il pri-

mo passo è la realizzazione di piccole opere di contrasto al rischio idrogeologico, dalla sistemazione e pulizia straordinaria degli argini dei fiumi ai progetti di ingegneria naturalistica. Ma allo stesso tempo serve un piano infrastrutturale per la creazione di piccoli invasi che raccolgano tutta l'acqua piovana che va perduta e la distribuiscono quando ce n'è poca ai fini di regimazione della acque, irrigui, ambientali e dell'accumulo e produzione di energia idroelettrica».

Nel Veneto orientale il Consorzio di bonifica ha attuato in questi anni e sta tuttora programmando vari interventi importanti per il miglioramento non solo delle opere di bonifica, ma pure per il settore dell'irrigazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Agricoltori preoccupati
in tutto il territorio
del Veneto orientale
per il clima anomalo**

La terra già arida preoccupa gli agricoltori del Veneto orientale



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Economia fragile. Mercato colpito dall'azzeramento della domanda

Agricoltura e pesca in ginocchio: la Regione dichiara lo stato di crisi

PALERMO. La Regione dichiara lo "stato di crisi" per agricoltura e pesca. Un altro anello debole che rischia di spezzarsi nella fragile maglia che tiene legata l'economia siciliana sempre più precaria riguarda i due settori nella più dettagliata e articolata delle filiere. Nella nota diffusa da Palazzo d'Orleans si specifica infatti come « la pandemia in corso ha determinato: l'azzeramento del canale Horeca (hotel, ristoranti e catering) e delle mense scolastiche e universitarie; la chiusura di agriturismi, enoturismi, mercati storici e rionali, nonché di quelli dell'agricoltore e del pescatore; l'azzeramento della domanda di cibo da parte dei turisti in Sicilia; la difficoltà lungo tutta la filiera alimentare».

Difficoltà che già manifestano il loro corso che in termini di approvvigionamento di materie prime e di spedizione e consegna dei prodotti con la logistica a singhiozzo e le difficoltà per le imprese a reperire materiali di consumo, di

servizi e i pezzi di ricambio dei macchinari.

La dichiarazione evidentemente è propedeutica alla definizione degli strumenti finanziari finalizzati alla ripresa economica, che saranno attivati nell'ambito delle disposizioni nazionali e comunitarie: «Con questo atto - afferma l'assessore per l'Agricoltura, Edy Bandiera - intendiamo manifestare, chiaramente, dinanzi a quale catastrofe di carattere economico ed occupazionale ci troviamo e chiedere un'immediata accelerazione dei provvedimenti a sostegno dei settori duramente colpiti». Per l'assessore siracusano consapevole dell'onda d'urto che si sta abbattendo sul settore: «Occorre limitare, con tempestività, gli impatti negativi economici, sociali e ambientali del tessuto produttivo siciliano, fatto per l'80 per cento da piccole e medie imprese, oggi falciato dalla chiusura del canale Horeca, degli agriturismi, enoturismi e delle frontiere, che rappresentano la parte

più considerevole del sistema produttivo agricolo siciliano».

Nel momento di difficoltà che rischia di assumere una proporzione sempre maggiore apprezzamento arriva dai sindacati. I segretari generali di Uila, Uila Pesca e Filbi-Uila Sicilia Nino Marino, Tommaso Maccaddino ed Enzo Savarino chiedono «nell'ambito delle disposizioni nazionali e comunitarie provvedimenti straordinari a sostegno di Agricoltura e Pesca siciliane, devastate dal blocco di moltissime attività che a questo settore garantiscono gran parte delle entrate». Vengono al tempo stesso sollecitati i contributi alle imprese e alle società di acquacoltura attraverso l'attivazione dei fondi di solidarietà: «Nessuno va lasciato indietro», concludono i sindacati.

Tra le proposte avanzate dalla Filbi anche quella per cui la Regione si possa fare carico sgravi le imprese agricole dai ruoli irrigui e istituzionali «erogando, a tal fine, un contributo ad hoc ai Consorzi di bonifica».

Gi. Bi.

I sindacati. «Nessuno va lasciato indietro Contributi e sgravi anche all'indotto»



APPROFONDIMENTO

Provincia, approvati i progetti per i lavori da 5,6 mln sui primi otto Interventi anche nel CIS



Ponte su SP 141 a Zapponeta

Ammontano a 5,6 milioni di euro gli interventi programmati in prima istanza dalla Provincia di Foggia su otto ponti di Capitanata. Tali progetti sono stati inseriti nel Programma triennale dei lavori pubblici 2020-2022 ed elenco annuale 2020, adottato lo scorso 20 febbraio dal presidente **Nicola Gatta**. Nelle scorse ore il dirigente e architetto **Emanuele Bux**, responsabile del procedimento, ha approvato i progetti di fattibilità tecnica ed economica. I fondi derivano dal decreto del febbraio 2018 del Ministero In-

frastrutture e Trasporti sul "Finanziamento di interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane". Tale decreto prevedeva che il trasferimento delle risorse relative alle ulteriori annualità fosse effettuato sulla base del Programma quinquennale 2019-2023 che le Province e le città metropolitane dovevano presentare inderogabilmente entro il 31 ottobre 2018. La Provincia di Foggia ha presentato il Programma quinquennale 2019-2023 nei termini prescritti e il Ministero delle Infrastrutture ed i Trasporti ha autorizzato a marzo 2019 il Programma Quinquennale degli Interventi 2019 - 2023. Da ultimo, a febbraio il presidente Gatta con propria delibera ha adottato il Programma Triennale del LL.PP. 2020-2022 ed elenco annuale 2020, nel quale sono stati previsti, tra l'altro, otto interventi per manutenzione straordinaria e adeguamento strutturale ai fini della messa in sicurezza di otto ponti a servizio di strade provinciali, per un importo complessivo pari a 5.600.000 euro. Si parte dagli interventi di manutenzione straordinaria e adeguamento strutturale ai fini della messa in sicurezza del ponte di Rivoli sul torrente Carapelle, a servizio della S.P. 141 "delle Saline", progetto che ha un importo pari a 729.500 euro (importo dei lavori a base d'asta di 488.524 euro). Ammonta invece a 950.500 euro l'importo del progetto relativo al ponte sul torrente Carapelle ubicato sulla S.P. 75 al km 22+300 (importo dei lavori a base d'asta pari a 555mila euro).

Il terzo intervento in programma è quello riguardante il torrente Celone, situato sulla S.P. 125, lavori per i quali si prevede una spesa di 360mila euro (importo dei lavori a base d'asta pari a 250mila euro). E' pari a 760mila euro l'importo del progetto di interventi di manutenzione straordinaria e di miglioramento delle condizioni di sicurezza del ponte sul torrente Carapelle, che si trova sulla S.P. 101 (importo dei lavori a base d'asta pari a 510mila euro). Il quinto progetto riguarda il ponte situato sulla S.P. 130 al km. 29+700, a disposizione ci sono 450mila euro (in questo caso l'importo dei lavori a base d'asta è di 300mila euro). E' necessario agire anche per la messa in sicurezza del ponte sul fiume Fortore, che si trova sulla S.P. 46. In questo caso il progetto prevede una spesa pari a 830mila euro (importo dei lavori a base d'asta pari a 550mila euro). Altri 710mila euro serviranno per interventi di manutenzione straordinaria e di miglioramento delle condizioni di sicurezza del ponte sul torrente Carapelle, ubicato sulla S.P. 102 al km 11+400 (importo dei lavori a base d'asta pari a 480mila euro). Infine c'è il progetto da 810mila euro per mettere in sicurezza il ponte sul torrente Cervaro, ubicato sulla S.P. 60 (importo dei lavori a base d'asta pari a 540.096,60 euro). E' stato l'Ufficio di progettazione di Palazzo Dogana, con personale interno, a provvedere alla redazione dei progetti di fattibilità tecnica ed economica. "Il ponte crollato ad Aulla mercoledì scorso era degli



"Forse i ponti più carichi, i casi più sensibili, sono quelli che erano del Consorzio di bonifica della Capitanata, tra Cerignola, Margherita di Savoia e Trinitapoli Pensati con normative diverse e con carichi differenti"



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Ponte su SP 75 a Manfredonia e Palazzo Dogana

anni '20", spiega a l'Attacco un addetto ai lavori, ingegnere esperto della materia.

"Non mi sembra che qui in Capitanata ci siano ponti di quella stessa tipologia strutturale, ovvero ad arco con pilastri. Quello è un tipo particolare. In questa provincia alcuni ponti hanno settant'anni età. Forse i ponti più carichi, i casi più sensibili, sono quelli che erano del Consorzio di bonifica della Capitanata. Parliamo della zona compresa tra Trinitapoli, Cerignola, Margherita di Savoia. Sono ponti passati poi alla Provincia. Furono progettati con una normativa diversa, quella degli anni 1936-1939, assai differente anche rispetto alle questioni sismiche. Inoltre, il Consorzio li usava solo per la viabilità ordinaria e non come scorrimento veloce di tipo provinciale. Quindi quei ponti furono pensati con caratteristiche diverse rispetto all'uso attuale. Ma al contempo hanno caratteristiche diverse rispetto al ponte crollato in Toscana". In generale, continua l'esperto, "ci sono certamente anche in Capitanata fenomeni di evidente degrado, studiati dalla Provincia con verifiche ispettive. Il degrado c'è: va monitorato e bisogna intervenire. Mi sembra che la Provincia sia attenta al riguardo per quanto di sua competenza".

Un caso specifico è quello del ponte di Rivoli, sulla SP 141: "Quel ponte è stato già oggetto pochi anni fa di interventi di rinforzo e adeguamento statico. Lì sopra passano i bus con gli studenti, due anni fa il traffico fu sospeso per verificare la compatibilità di tali carichi. Adesso il progetto della Provincia ne prevede l'ade-

guamento sismico".

E non è tutto.

"Nell'ambito del CIS, il Contratto istituzionale di sviluppo, ci sono vari interventi che coinvolgono ponti", continua il libero professionista. "Ad esempio i progetti relativi alle strade provinciali 141, 77, 128 e 53. Nei primi due casi le gare sono già partite, mentre per queste ultime due progettualità le procedure aperte saranno bandite a giorni. Nel caso del progetto sulla SP 141 si prevede il rifacimento in toto del Peluso, un ponte sul torrente Carapelle".



"Ci sono certamente anche in Capitanata fenomeni di evidente degrado, studiati dalla Provincia con verifiche ispettive

Il degrado c'è: va monitorato e bisogna intervenire"

Le notizie dal mondo dell'acqua



ACQUA

www.quotidianoenergia.it 9 aprile 2020

Siccità, "possibile sofferenza del Po entro quindici giorni"

L'allarme dell'Autorità di bacino distrettuale: "Situazione già al limite". Bonifica friulana: 17,6 mln € per telecontrollo e interventi sui canali. Isola d'Elba, in arrivo bando per opere idrauliche. Il progetto Restart sul monitoraggio ambientale e delle acque nelle aree sismiche

Nelle prossime due settimane "non sono previste piogge" lungo il corso del Po che "potrebbe andare in sofferenza", visto che la portata del fiume è già "al di sotto delle medie di riferimento e in lento e costante esaurimento".

È quanto prevede la competente Autorità di bacino distrettuale che per ora parla di una situazione "temporaneamente non ancora preoccupante" grazie allo scioglimento delle nevi e alle precipitazioni degli ultimi giorni.

"L'analisi dei dati capillari ricevuti dai territori - commenta il segretario generale del distretto del Po, Meuccio Berselli - ha consentito ai nostri esperti di elaborare un monitoraggio fedele e condiviso che ci consegna una scarsità per ora modesta di risorsa idrica ma che, potenzialmente, potrebbe incrementare nelle prossime settimane". Per questo, spiega Berselli, "abbiamo fissato un nuovo incontro per il prossimo 7 maggio, data in cui sarà concreta un'ulteriore analisi comprensiva dei primi rilevanti prelievi irrigui e del lento ma costante esaurimento delle scorte immagazzinate grazie al contributo della neve. Manteniamo alta l'attenzione, soprattutto in quelle micro-aree più sofferenti che mostrano già alcuni segni tangibili di scarsità di flussi", come "il comprensorio sotteso al lago d'Idro in cui, per ragioni geomorfologiche del territorio oltre che meteorologiche, si fotografa una condizione già al limite".

Intanto, mentre il Consorzio di bonifica dell'Emilia centrale segnala di aver avviato l'irrigazione per le colture precoci, il Consorzio di bonifica pianura friulana ha ricevuto un finanziamento Mipaaf di 3,6 milioni di euro per l'implementazione di un sistema di telecontrollo e di misurazione delle portate negli impianti consorziali.

L'ente friulano, inoltre, ha in corso le procedure per pubblicare una gara europea per la ricostruzione del canale principale tra il nodo idraulico di Rivotta e la derivazione del canale di San Gottardo a Martignacco (Udine), per il quale ha ricevuto un finanziamento statale di 14 mln €.

Il 3 giugno, inoltre, si avvierà in modalità telematica sulla "Piattaforma Start" una gara d'appalto per opere idrauliche limitrofe all'aeroporto Marina di Campo sull'Isola d'Elba. A progettarle è stato il Consorzio di bonifica 5 Toscana costa su incarico della Regione Toscana.

Infine il progetto Restart, piattaforma tecnologica europea che raccoglie i dati sui rischi naturali (idrogeologici, geomorfologici e climatici) e le caratteristiche delle acque nel suolo e nel sottosuolo nei 138 comuni colpiti da terremoti nel 2016 e 2017 in centro Italia. Nella sede dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale, in particolare, il team tecnico che coordina il progetto ha illustrato i primi risultati ottenuti: "Si sta lavorando alla creazione di una rete che metterà insieme istituzioni centrali e locali, coinvolgendo anche enti di ricerca e università locali con professionisti ed esperti del settore, mettendo a disposizione dati certi e di pronto utilizzo", spiega una nota. "Questo consentirà una pianificazione urbanistica e una ricostruzione integrata con la pianificazione idrogeologica in un'area vasta, dove vivono circa 575.000 abitanti".

La Regione Abruzzo interviene sulla tutela delle riserve idriche

Via libera a due delibere per i territori di Vasto e Pescara e a un accordo con il Minambiente per lo sviluppo sostenibile



La Giunta regionale dell'Abruzzo ha deciso ieri di finanziare interventi sul servizio idrico e i sistemi fognari per contrastare la carenza di acqua nel comprensorio del Vastese, sfruttando economie derivanti da progetti non completati o meno prioritari.

Con una seconda delibera, inoltre, la Giunta ha consentito "l'approvvigionamento idrico in condizioni di emergenza" per l'ambito pescarese, attraverso l'utilizzo di fonti aggiuntive presenti nel "campo Pozzi" del comune di Bussi. "Viene consentito così il prelievo di acqua necessario alla popolazione per far fronte a contingenti esigenze locali", spiega la Regione in una nota.

Via libera, infine, a un accordo di collaborazione tra la Regione e il ministero dell'Ambiente "per il reciproco sostegno nello svolgimento di attività condivise, ricerche, elaborazione di documenti tecnici, sviluppo di azioni pilota, disegno di policy integrate e definizione di metodi e strumenti per il monitoraggio che consentano la promozione di strategie nazionali e regionali per lo sviluppo sostenibile". Nel progetto saranno coinvolti anche esponenti della società civile e associazioni.



Stanco del pay per click?
Guadagna con il tuo Sito Web

ULTIME NEWS > [9 Aprile 2020] Marino, Cassa integrazione operai agricoli: istruzioni online > MARINO

10 APRILE 2020

CASTELLINEWS

HOME ALBANO LAZIALE ARICCIA CASTEL GANDOLFO CECCHINA CIAMPINO COLONNA FRASCATI GENZANO DI ROMA
GROTTAFERRATA LANUVIO LARIANO MARINO MONTE COMPATRI MONTE PORZIO CATONE NEMI PAVONA ROCCA DI PAPA
ROCCA PRIORA VELLETRI
ATTUALITÀ AMBIENTE ECONOMIA LAVORO SALUTE SPORT TECNOLOGIA VIAGGI CERCA ...

HOME > MARINO > Marino, Cassa integrazione operai agricoli: istruzioni online

Marino, Cassa integrazione operai agricoli: istruzioni online

9 Aprile 2020 Valentina Marino



L'Assessore alle Attività Produttive Ada Santamaita invita gli interessati a prendere visione delle utili informazioni contenute nell'articolo pubblicato su PMI.it in data odierna relativo alla Cassa integrazione speciale per operai e impiegati agricoli: online requisiti e procedura di domanda INPS per causale Covid19 CISOA.

Si riporta integralmente l'articolo citato:

Con Messaggio n. 1541, l'INPS ha fornito le istruzioni di domanda per la cassa integrazione con causale Covid-19 CISOA per il trattamento di cassa integrazione speciale per operai e impiegati a tempo indeterminato dipendenti di imprese agricole.

=> Cassa Integrazione: i contributi che si maturano

Datori di lavoro ammessi

- Aziende agricole anche in forma associata che svolgono attività diretta alla coltivazione del fondo, alla silvicoltura, all'allevamento degli animali o attività connesse (dirette alla

FACEBOOK



trasformazione e all'alienazione dei prodotti agricoli, quando rientrano nel normale esercizio dell'agricoltura);

- Amministrazioni pubbliche che gestiscono aziende agricole o eseguono lavori di forestazione (limitatamente al personale operaio con contratto di diritto privato);
- Imprese appaltatrici o concessionarie di lavori di forestazione;
- Consorzi di irrigazione e di miglioramento fondiario, nonché consorzi di bonifica, di sistemazione montana e di rimboschimento relativamente alle attività di manutenzione degli impianti irrigui, di scolo e somministrazione delle acque ad uso irriguo o per lavori di forestazione;
- Imprese che provvedono alla cura e protezione della fauna selvatica e all'esercizio controllato della caccia (guardiacaccia e guardiapescia);
- imprese che provvedono alla raccolta dei prodotti agricoli limitatamente al personale addetto;
- imprese che svolgono attività di acquacoltura, quando i redditi che ne derivano sono prevalenti rispetto a quelli di altre attività economiche non agricole svolte dallo stesso soggetto (legge 5 febbraio 1992, n. 102).

• => CIGO e CIGS e CIGD: differenze

Lavoratori ammessi

Lavoratori agricoli (quadri, impiegati e operai) con contratto a tempo indeterminato e per gli apprendisti, di cui all'articolo 2 del D.lgs n. 148/2015, che svolgono annualmente almeno 181 giornate lavorative presso la stessa azienda.

Soci di cooperative agricole che prestano attività retribuita come dipendenti, con previsione dell'instaurazione di un rapporto di lavoro con la cooperativa di almeno 181 giornate lavorative annue retribuite.



Il requisito delle 181 giornate lavorative in un periodo annuale, concomitante a quello di erogazione delle prestazioni, non può che essere verificato alla fine dell'anno cui si riferiscono le integrazioni salariali, ad eccezione dei casi di inizio e di cessazione del rapporto di lavoro nel corso dell'anno solare, in cui la verifica viene effettuata anche con riferimento ai dodici mesi successivi o antecedenti.

È necessario, infine, che il lavoratore non abbia superato il limite di 90 giornate di fruizione CISOA nell'anno.

=> Incentivi RdC in Agricoltura: chiarimenti INPS

Presentazione domande

Le domande di accesso alla CISOA, con la causale indicata, devono essere inviate telematicamente entro la fine del quarto mese successivo a quello in cui ha avuto inizio il periodo di sospensione o di riduzione dell'attività lavorativa (cfr. la circolare n. 47/2020, paragrafo e.2).

Per inoltrare la richiesta è necessario utilizzare il portale INPS (www.inps.it) al percorso: Servizi per le Aziende ed i Consulenti (tramite codice fiscale e PIN) > Cig e Fondi di Solidarietà.

Se l'azienda ha già inoltrato domanda di CISOA con altra causale ma si evince che è dovuta alla situazione emergenziale in atto, la causale verrà convertita d'ufficio in "COVID-19 CISOA". Se l'azienda ha già fatto ricorso, per altre causali, al numero massimo



Marino, Stefano Petrini:
"Sull'urbanistica la grande bugia dei Cinque Stelle"

© 2 Agosto 2019



Marino, Rottamazione licenze commerciali: indennizzo e domanda

© 26 Marzo 2019



Treni e maltempo, domani garantite solo la metà delle corse: ecco quali

© 26 Febbraio 2018



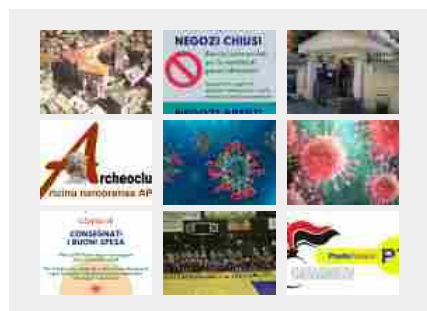
Ieri a Castel Gandolfo i primi campionati italiani di Dragon Boat sui 2000 metri

© 23 Aprile 2017



"Open your eyes"; una bellissima manifestazione in memoria di Lorenzo Poggi

© 5 Luglio 2017



annuale di giornate fruibili, è possibile chiedere la tutela della cassa integrazione in deroga, secondo gli accordi e gli stanziamenti a livello regionale o di Provincia autonoma (cfr. la circolare n. 47/2020, paragrafo F).

Pagamento

Tenuto conto della situazione emergenziale, è prevista la possibilità di chiedere il pagamento diretto per gli operai senza che il datore di lavoro debba comprovare le difficoltà finanziarie dell'impresa. Per gli impiegati resta invece ferma esclusivamente la modalità del pagamento diretto.

Alle prestazioni di CISOA erogate con causale "COVID-19 CISOA" si applicano le previsioni degli importi massimi delle prestazioni di cui all'articolo 3, comma 5, del D.lgs n. 148/2015. L'integrazione salariale può essere concessa fino ad un massimo di 90 giornate nell'anno solare.

Fonte: Comune di Marino



CASTELLI ROMANI

COMUNICATI STAMPA



« PREVIOUS

Castel Gandolfo, Chiusi gli esercizi commerciali a Pasqua e a Pasquetta

RELATED ARTICLES



Ragazzino di 12 anni costretto a ingerire anfetamine da due bulli stramazza al suolo: caos ad Ariccia



E' Stefano Enderle il nuovo segretario della sezione PCI "E. Berlinguer" di Marino



Albano: martedì 8 agosto torna il Festival della Rotonda

COMMENTA PER PRIMO

Lascia un commento

L'indirizzo email non sarà pubblicato.

Commento

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



VICINI, DISTANTI, INSIEME.

Piacenza
11.8°C / 66%
cielo serenoLIBERTÀ 

Cerca nel sito



NOTIZIE ▾

LUOGHI ▾

SERVIZI AI LETTORI ▾

EVENTI ▾

TV LIVE ▾

NECROLOGIE ▾

GAS SALES ENERGIA

Mutuo Crédit Agricole

CREDIT AGRICOLE

Una grande banca, tutte per te.

SCOPRI DI PIÙ

AIUTIAMO I NOSTRI
OSPEDALI >>

Iban: IT73G0623012601000032269604

TROVA L'EDICOLA
PIÙ VICINA A TE! >>

Enti e imprese

La Bonifica unisce l'Italia: il video del
Consorzio inno alla natura e al Tricolore

CONDIVIDI



INVIA LA NOTIZIA

10 aprile 2020



Insieme ce la faremo

La natura e la produzione agricola vanno avanti, malgrado tutto. Lo stesso deve fare il Consorzio di Bonifica per garantire la disponibilità di acqua necessaria. Non solo per le colture: salvaguardia dell'ambiente, difesa della pianura e della montagna dalle alluvioni, controllo di dighe e impianti idrici sono tutti aspetti di cui l'ente, ogni giorno, si fa carico. In questo video, il Consorzio percorre idealmente la sua opera quotidiana e lancia un messaggio finale di unità in chiave tricolore.

© Copyright 2020 Editoriale Libertà

TAGS: **consorzio di bonifica**CATEGORIE: **ECONOMIA E POLITICA** **PROVINCIA**

Ponginbigroup

Nuovo Suv 2008
tuo da 189 € al mese

TAN 4,99% TAEG 6,55% con I-Move Peugeot

Scopri il mutuo
al passo con
la tua vita



CREDIT AGRICOLE
Una grande banca, tutte per te.

CLICCA QUI >

Il messaggio pubblicitario con finalità promozionale "Mutuo Crédit Agricole" è un servizio del Gruppo Bancario Crédit Agricole, a disposizione del cliente, nelle modalità indicate. Il presente messaggio pubblicitario è rivolto ai Clienti e ai Concorrenti. Per maggiori informazioni visitate su www.creditagricole.it e il Menu Commerciale del credito agricolo ed operazioni della banca.



la Nuova di Venezia e Mestre

[Noi](#) [EVENTI](#) [NEWSLETTER](#) [LEGGI IL QUOTIDIANO](#) [SCOPRI DI PIÙ](#)

Venezia-Mestre San Donà Jesolo Chioggia Mirano Dolo Portogruaro **Tutti i comuni** ▾ Cerca 

Venezia » Cronaca

Consorzio al lavoro per riparare l'idrovora



[ORA IN HOMEPAGE](#)

R.P.

09 APRILE 2020



PORTOGRUARO

Gli uomini del Consorzio di Bonifica del Veneto orientale stanno procedendo, in questi giorni, con le riparazioni all'impianto di Lison 2, che si trova in aperta campagna, al confine tra i territori di Portogruaro, San Stino e Concordia Sagittaria. È in avaria da qualche settimana. L'intervento deve essere compiuto in tempi brevi. «L'impianto» ha raccontato il direttore del Consorzio Sergio Grego «vibrava in maniera anomala. Stiamo intervenendo per ripristinare le condizioni normali dell'elica verticale, che riesce a stabilire una portata di 3000 litri d'acqua al secondo».

In condizioni ideali l'impianto solleva acqua per 4 metri. Senza questo intervento l'idrovora rischia di bloccarsi. Accanto a questo intervento poderoso si aggiunge quello, non secondario, di pulizia dei "grigliatori" in tutto il comprensorio, per una spesa complessiva di 60 mila euro. —

R.p.



Mestre, il preside Davide Frisoli vittima del coronavirus a 59 anni

LAURA BERLINGHIERI

Coronavirus, morta a Mira la dottoressa Sanjab. È il 100° medico morto in Italia per Covid-19

Noi
Coronavirus, altre 4 vittime in provincia di Venezia: i volti e le loro storie

LA COMUNITÀ DEI LETTORI

L'Egitto di Belzoni: lo speciale multimediale

Aste Giudiziarie

OggiTreviso > Ambiente

Progetto Grace, test su sostenibilità canapa e miscanto.

10/04/2020 | AdnKronos | commenti |

★★★★☆



Roma, 9 apr. (Adnkronos) - Prosegue in provincia di Piacenza il progetto europeo Grace (Growing Advanced industrial Crops on marginal lands for bioRefineries) finanziato dal bando comunitario 'Horizon 2020 - Bio-Based Industry', con durata quinquennale.

Due gli obiettivi del progetto: sperimentare l'utilizzo del miscanto (un'erba perenne, destinata a biomassa e capace di assorbire una grande quantità di anidride carbonica) per prevenire il dissesto idrogeologico; dimostrare la fattibilità tecnico-economica e la sostenibilità ambientale della coltivazione di miscanto e canapa su terreni a bassa produttività o comunque non utilizzati per la produzione di colture alimentari o mangimistiche.

Al progetto Grace collaborano 22 partner provenienti da 8 Nazioni diverse (tra cui il Consorzio di bonifica di Piacenza), in rappresentanza del mondo accademico, industriale, agricolo, delle piccole-medie imprese e di cluster tecnologici di stampo industriale.

I partecipanti coprono tutte le competenze tecnico-scientifiche, necessarie allo studio ed allo sviluppo delle filiere produttive di canapa e miscanto: dalla raccolta alla trasformazione della biomassa fino alla realizzazione di prodotti, che vanno dalla chimica alla bioedilizia, dai bio-compositi alla medicina fino all'impiego in ambito agricolo. Con la biomassa ottenuta, infatti, è possibile ottenere un ampio spettro di prodotti quali bio-etanolo, bio-butandiolo, materiale isolante, bioerbicidi, pannelli costruttivi ecologici.

"Abbiamo proceduto alla coltivazione di diversi tipi di miscanto sia in un terreno declivio a Chiulano di Vigolzone, sia lungo le sponde del canale Fontana Alta a Cortemaggiore ed abbiamo messo la biomassa raccolta a disposizione di altri partner", spiega Fausto Zermani, presidente del Consorzio di bonifica di Piacenza.

"Per noi - aggiunge Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi) - scopo primario è quello di sperimentare le specie nel rinsaldamento delle pendici, grazie alle radici che, penetrando nel terreno, lo stabilizzano. E' inoltre un'opportunità nel segno della green economy, perché il

0 Tweet

Condividi

Invia ad un amico

stampa la pagina

aggiungi ai preferiti

ZOOM: A- A+

miscanto può svolgere anche un'importante funzione per il riequilibrio dell'ambiente".

"Non solo - aggiunge Massimo Gargano, direttore generale di Anbi - Quelli scelti sono due territori esemplari della multifunzionalità operativa degli enti consorziali: Chiulano, sulle colline della Val Nure, rappresenta un territorio montano, che va preservato e sostenuto con interventi di sistemazione territoriale, utili al suo rilancio, soprattutto per mantenere gli indispensabili presidi abitativi sul territorio; Cortemaggiore è, invece, un comune di valle, produttivo e a forte vocazione agricola, in particolare per quanto riguarda pomodoro da industria, coltivazioni cerealicole e foraggere, zootecnia; qui è fondamentale garantire una costante disponibilità d'acqua".

A collaborare con il Consorzio di bonifica di Piacenza c'è, in particolare, il Dipartimento di Scienze delle Produzioni Vegetali Sostenibili della piacentina Università del Sacro Cuore, anch'essa partner del progetto Grace e grazie alla quale sono state realizzate coltivazioni di miscanto e canapa, a pieno campo, per dimostrare la fattibilità tecnica ed economica delle colture.

Sono state inoltre realizzate prove parcellari per studiare l'efficacia di nuovi genotipi di miscanto e per valutare la sostenibilità di queste colture in condizioni di stress ambientale, anche impiegando moderne tecniche di agricoltura di precisione.

10/04/2020



AdnKronos

Vedi tutti i Blog di OggiTreviso! 

POSTICIPATO DI 2 MESI E MEZZO IL PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO AL CONSORZIO DI BONIFICA

In considerazione del difficile periodo che sta affrontando il nostro Paese Nonostante l'emergenza Covid-19, sicurezza idraulica del territorio e necessità irrigue dell'agricoltura non possono però aspettare e l'attività del Consorzio prosegue a pieno regime. Per venire incontro alle necessità dei contribuenti (che ricordiamo sono tutti i cittadini proprietari d'immobili) in questo difficile periodo, il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale ha deciso di posticipare di due mesi e mezzo la riscossione del contributo alle spese di manutenzione delle opere di bonifica, ossia: raccolta, regimazione e smaltimento delle acque di pioggia a protezione dalle esondazioni, per mantenere adeguati i livelli della falda e contro il dissesto idrogeologico. Riscossione posticipata anche per il tributo relativo all'irrigazione agricola.

La riscossione avverrà in due rate, con scadenza 30 giugno e 31 luglio (salvo ulteriori provvedimenti di proroga da parte del Governo), per gli importi superiori a 50 €, e in una rata unica, con scadenza 30 giugno, per gli importi fino a 50 euro. L'importo del contributo deriva dal grado di beneficio apportato dall'attività di bonifica (Legge Regionale n. 42/84). «Anche in questi mesi di emergenza sanitaria, con tutte le restrizioni del caso e applicando scrupolosamente quanto previsto dai decreti e i suggerimenti diramati, seguiamo la nostra attività praticamente a pieno regime. Perché la messa in sicurezza idraulica del territorio e le necessità irrigue dell'agricoltura (tra l'altro siamo in piena stagione irrigua, notevolmente anticipata dalla siccità) non possono in nessuna maniera essere rimandati/posticipati - sottolinea Alberto Asioli, Presidente del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale - La decisione di rinviare la riscossione dei contributi è stata presa come atto di responsabilità, consapevoli della situazione complicata nella quale tutti ci stiamo purtroppo trovando, anche dal punto di vista economico».

Nel distretto di pianura, sul versante irrigazione, continua l'attività legata all'affidamento dei lavori di distribuzione irrigua finanziati dallo Stato (progetto dell'importo di 15 milioni €, per il quale il Consorzio è entrato nella graduatoria del Piano di Sviluppo rurale Nazionale) e ai lavori Botte CER/Canale dei Mulini a Zagonara di Lugo per l'impermeabilizzazione del Canale dei Mulini e la progettazione delle opere elettromeccaniche.

Per quanto riguarda la difesa idraulica, proseguono le attività di progettazione su più fronti. Ripristino dei corpi arginali a Mandriole, nel comune di Ravenna, del canale di bonifica in destra di Reno e affluenti danneggiati dal fenomeno della subsidenza (importo 2.034.000 €, finanziamento legge subsidenza). Lavori di messa in sicurezza del Canale dei Mulini a protezione degli abitati di Castel Bolognese e Solarolo mediante costruzione di una cassa d'espansione per un importo complessivo di 3.375.7544 €, finanziato dal "Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale".

Da recente Delibera Regionale è stato finanziato l'intervento di ripristino degli argini del canale di bonifica in Destra di Reno in località Casalborsetti, per l'importo di 250.000 €. Inoltre, si sono appena conclusi i lavori per la manutenzione straordinaria delle paratoie presso Ponte Chiavica sempre a Mandriole (importo 160.000 €) e quelli per la ripresa delle frane sullo scolo Gambellara a Imola (2 interventi da 265.000,00 € ciascuno).

Senza sosta anche i lavori di manutenzione ordinaria, e non, necessari per mantenere tutta la rete scolante e irrigua efficiente: smelamento dello scolo Taglio Corelli Inferiore ad Alfonsine; ripresa di frane e rivestimento in pietrame del canale principale di Lavezzola, sempre nel comune di Alfonsine; ripresa infiltrazioni del Canale dei Mulini a Solarolo; a Fusignano intervento di ripresa infiltrazioni dello scolo Frassona Maggiore e impermeabilizzazione e rivestimento con pietrame per il ripristino infiltrazioni; a Lugo interventi di ripristino e ricostruzione del corpo arginale ammalorato dello scolo Tratturo a monte di Via Chiesa Catene causa la

presenza di nutrie. A breve partiranno anche i lavori di sfalcio della rete dei canali consorziali, che ha un'estensione di 1.000 km di lunghezza. Per quanto riguarda il comprensorio collinare e montano, i lavori e le progettazioni in corso riguardano soprattutto la realizzazione di impianti irrigui interaziendali mediante la creazione di nuovi invasi d'accumulo d'acqua (complessivamente 4) e l'ampliamento di alcuni già esistenti (complessivamente 4), per una capacità complessiva d'invaso di oltre 1 milione di metri cubi. In totale saranno 320 le aziende che beneficeranno di questi lavori, dislocate nei comuni di Imola, Castel Bolognese, Faenza, Brisighella, Riolo Terme. Il costo complessivo delle opere è di 10.584.167 €, di cui 4.858.317 € sono contributo del PSR Misura 4.1.03. Anche in questo comprensorio sono costantemente eseguiti i lavori di manutenzione alle opere pubbliche di bonifica attraverso interventi volti al contrasto del dissesto idrogeologico. Ufficio stampa Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale: Pierluigi Papi, tel. 338 3648766 info@pierluigipapi.com Stampa questo articolo alle 00:00 Invia tramite email Postalo sul blog Condividi su Twitter Condividi su Facebook Condividi su Pinterest Etichette: Cronaca, Economia

[POSTICIPATO DI 2 MESI E MEZZO IL PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO AL CONSORZIO DI BONIFICA]

venerdì 10 aprile 2020



Cerca nel sito...

Prima Pagina

24 Ore

Appuntamenti

Servizi

Rubriche

Video

Vita dei Comuni

News

Lavoro

Salute

Sostenibilità

SOSTENIBILITA

Progetto Grace, test su sostenibilità canapa e miscanto

09/04/2020 16:41

Tweet

Stampa Riduci Aumenta

Condividi |



Roma, 9 apr. (Adnkronos) - Prosegue in provincia di Piacenza il progetto europeo Grace (GRowing Advanced industrial Crops on marginal lands for bioEfineries) finanziato dal bando comunitario 'Horizon 2020 - Bio-Based Industry', con durata quinquennale. Due gli obiettivi del progetto: sperimentare l'utilizzo del miscanto (un'erba perenne, destinata a biomassa e capace di assorbire una grande quantità di anidride carbonica) per prevenire il dissesto idrogeologico; dimostrare la fattibilità tecnico-economica e la sostenibilità ambientale della coltivazione di miscanto e canapa su terreni a bassa produttività o comunque non utilizzati per la produzione di colture alimentari o mangimistiche. Al progetto Grace collaborano 22 partner provenienti da 8 Nazioni diverse (tra cui il Consorzio di bonifica di Piacenza), in rappresentanza del mondo accademico, industriale, agricolo, delle piccole-medie imprese e di cluster tecnologici di stampo industriale. I partecipanti coprono tutte le competenze tecnico-scientifiche, necessarie allo studio ed allo sviluppo delle filiere produttive di canapa e miscanto: dalla raccolta alla trasformazione della biomassa fino alla realizzazione di prodotti, che vanno dalla chimica alla bioedilizia, dai bio-compositi alla medicina fino all'impiego in ambito agricolo. Con la biomassa ottenuta, infatti, è possibile ottenere un ampio spettro di prodotti quali bio-etanolo, bio-butandiolo, materiale isolante, bioerbicidi, pannelli costruttivi ecologici. "Abbiamo proceduto alla coltivazione di diversi tipi di miscanto sia in un terreno declivio a Chiulano di Vigolzone, sia lungo le sponde del canale Fontana Alta a Cortemaggiore ed abbiamo messo la biomassa raccolta a disposizione di altri partner", spiega Fausto Zermani, presidente del Consorzio di bonifica di Piacenza. "Per noi - aggiunge Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi) - scopo primario è quello di sperimentare le specie nel rinsaldamento delle pendici, grazie alle radici che, penetrando nel terreno, lo stabilizzano. E' inoltre un'opportunità nel segno della green economy, perché il miscanto può svolgere anche un'importante funzione per il riequilibrio dell'ambiente". "Non solo - aggiunge Massimo Gargano, direttore generale di Anbi - Quelli scelti sono due territori esemplari della multifunzionalità operativa degli enti consorziali: Chiulano, sulle colline della Val Nure, rappresenta un territorio montano, che va preservato e sostenuto con interventi di sistemazione territoriale, utili al suo rilancio, soprattutto per mantenere gli indispensabili presidi abitativi sul territorio; Cortemaggiore è, invece, un comune di valle, produttivo e a forte vocazione agricola, in particolare per quanto riguarda pomodoro da industria, coltivazioni cerealicole e foraggere, zootecnia; qui è fondamentale garantire una costante disponibilità d'acqua". A collaborare con il Consorzio di bonifica di Piacenza c'è, in particolare, il Dipartimento di Scienze delle Produzioni Vegetali Sostenibili della piacentina Università del Sacro Cuore, anch'essa partner del progetto Grace e grazie alla quale sono state realizzate coltivazioni di miscanto e canapa, a pieno campo, per dimostrare la fattibilità tecnica ed economica delle colture. Sono state inoltre realizzate prove parcellari per studiare l'efficacia di nuovi genotipi di miscanto e per valutare la sostenibilità di queste colture in condizioni di stress ambientale, anche impiegando moderne tecniche di agricoltura di precisione.

In primo piano Più lette della settimana

Sassari "irresistibile". In città dai centri vicini, ma la motivazione non è "buona": sanzionati

COVID-19. Superata la soglia dei 1000 casi positivi in Sardegna

Sardegna. Stanziati dalla Regione 120milioni di euro per il sostegno alle famiglie

COVID-19. Codacons all'attacco, esposti alle Procure dell'Isola: indagano sulle morti in Sardegna

COVID-19: 40 nuovi casi in Sardegna, ma i guariti sono 76

COVID-19. Medici e infermieri della Sanità Militare nelle case di riposo per anziani di Tula e Ossi

Cisi" Nel Sassaese 4.500 lavoratori in cassa integrazione, serve intesa tra le forze del territorio"

Università di Sassari. Gli studenti Erasmus invitati a comunicare la volontà di rientrare o meno

Sassari. Torres e Farmacia Delogu donano presidi sanitari per la Casa di riposo Divina Provvidenza

Ad Alghero Fondazione Dinamo Sassari e Nonna Isa partecipano alle donazioni per l'emergenza Covid-19

Truffa milionaria scoperta dalle Fiamme Gialle di Sassari: sequestrati beni per 14milioni di euro

COVID-19 e ripartenza. "Promuoviamo la Sardegna come destinazione sicura"

Preparava molotov da usare contro la moglie e la madre: immobilizzato e arrestato dai Carabinieri

COVID-19. Avevano fatto oltre 100Km per fare la spesa a Sassari: sanzionati in tre

Sassari. Asintomatico positivo al momento della dimissione: tampone agli operatori, reparto sanificato

Sardegna. Cassa integrazione in deroga per l'emergenza COVID-19: si parte mercoledì 8

COVID-19. A Sassari per fare la spesa; chiacchiere in un giardino e macchina piena: picco di sanzioni

Sassari. A novantanni alza la serranda del suo locale da barbiere e si siede a prendere il sole

Covid-19. A Sassari 184 controlli, una sola sanzione: una coppia in auto

Sassaresi rispettosi: domenica nessuna sanzione alle persone. Trovato aperto un negozio al centro

PUBBLICITÀ

Prenotazione Hotel
Room And Breakfast è un motore di comparazione hotel nato a Sassari. Scopri gli hotel in offerta in tutto il mondo.

Autonoleggio Low Cost
Trova con noi il miglior prezzo per il tuo noleggio auto economico. Oltre 6.500 uffici in 143 paesi in tutto il mondo!

Crea sito web GRATIS
Il sito più veloce del Web! Todostart è semplice e veloce, senza sorprese. E-commerce, mobile e social. È realmente gratis!

TODAY



Green

Progetto Grace, test su sostenibilità canapa e miscanto

Redazione
10 APRILE 2020 03:41

Progetto Grace, test su sostenibilità canapa e miscanto

Roma, 9 apr. (Adnkronos) - Prosegue in provincia di Piacenza il progetto europeo Grace (GRowing Advanced industrial Crops on marginal lands for bioEfineries) finanziato dal bando comunitario 'Horizon 2020 - Bio-Based Industry', con durata quinquennale.

Due gli obiettivi del progetto: sperimentare l'utilizzo del miscanto (un'erba perenne, destinata a biomassa e capace di assorbire una grande quantità di anidride carbonica) per prevenire il dissesto idrogeologico; dimostrare la fattibilità tecnico-economica e la sostenibilità ambientale della coltivazione di miscanto e canapa su terreni a bassa produttività o comunque non utilizzati per la produzione di colture alimentari o mangimistiche.

Al progetto Grace collaborano 22 partner provenienti da 8 Nazioni diverse (tra cui il Consorzio di bonifica di Piacenza), in rappresentanza del mondo accademico, industriale, agricolo, delle piccole-medie imprese e di cluster tecnologici di stampo industriale.

I partecipanti coprono tutte le competenze tecnico-scientifiche, necessarie allo studio ed allo sviluppo delle filiere produttive di canapa e miscanto: dalla raccolta alla trasformazione della biomassa fino alla realizzazione di prodotti, che vanno dalla chimica alla bioedilizia, dai bio-compositi alla medicina fino all'impiego in ambito agricolo. Con la biomassa ottenuta, infatti, è possibile ottenere un ampio spettro di prodotti quali bio-etanolo, bio-butandiolo, materiale isolante, bioerbicidi, pannelli costruttivi ecologici.

"Abbiamo proceduto alla coltivazione di diversi tipi di miscanto sia in un terreno declivio a Chiulano di Vigolzone, sia lungo le sponde del canale Fontana Alta a Cortemaggiore ed abbiamo messo la biomassa raccolta a disposizione di altri partner", spiega Fausto Zermani, presidente del Consorzio di bonifica di Piacenza.

I più letti oggi

- 1 Coronavirus: studio, mascherine chirurgiche possono bloccare trasmissione
- 2 Coronavirus: endocrinologa, 'vitamina D in mille unità al giorno utile a tutti'
- 3 Coronavirus: stima Imperial College, in Italia evitati 38 mila decessi

Coronavirus: Rur, molti italiani vivono in case piccole, ma rispettano divieto di uscire

Notizie Popolari

Coronavirus: studio, mascherine chirurgiche possono bloccare trasmissione

Mai nel lavandino: vademecum per smaltire bene l'olio da cucina

Coronavirus: da Milano le prime foto del virus lombardo

Inquinamento indoor, 10 consigli per quarantena più sana

"Per noi - aggiunge Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi) - scopo primario è quello di sperimentare le specie nel rinsaldamento delle pendici, grazie alle radici che, penetrando nel terreno, lo stabilizzano. E' inoltre un'opportunità nel segno della green economy, perché il miscanto può svolgere anche un'importante funzione per il riequilibrio dell'ambiente".

"Non solo - aggiunge Massimo Gargano, direttore generale di Anbi - Quelli scelti sono due territori esemplari della multifunzionalità operativa degli enti consorziali: Chiulano, sulle colline della Val Nure, rappresenta un territorio montano, che va preservato e sostenuto con interventi di sistemazione territoriale, utili al suo rilancio, soprattutto per mantenere gli indispensabili presidi abitativi sul territorio; Cortemaggiore è, invece, un comune di valle, produttivo e a forte vocazione agricola, in particolare per quanto riguarda pomodoro da industria, coltivazioni cerealicole e foraggere, zootecnia; qui è fondamentale garantire una costante disponibilità d'acqua".

A collaborare con il Consorzio di bonifica di Piacenza c'è, in particolare, il Dipartimento di Scienze delle Produzioni Vegetali Sostenibili della piacentina Università del Sacro Cuore, anch'essa partner del progetto Grace e grazie alla quale sono state realizzate coltivazioni di miscanto e canapa, a pieno campo, per dimostrare la fattibilità tecnica ed economica delle colture.

Sono state inoltre realizzate prove parcellari per studiare l'efficacia di nuovi genotipi di miscanto e per valutare la sostenibilità di queste colture in condizioni di stress ambientale, anche impiegando moderne tecniche di agricoltura di precisione.

Argomenti:

risorse

sostenibilita

Tweet

In Evidenza

Mai nel lavandino:
vademecum per
smaltire bene l'olio da
cucina

Coronavirus: tamponi a
tappeto per dipendenti
aziende? per legali non
è lecito

Coronavirus: al via
'Made in Italy family',
imprenditori fanno
squadra

Buco dell'ozono da
record nell'Artico

I più letti della settimana

Coronavirus: studio, mascherine chirurgiche possono bloccare trasmissione

Coronavirus: stima Imperial College, in Italia evitati 38 mila decessi

Coronavirus: studio su Cina, con stop misure a marzo nuovo picco ad agosto

Coronavirus: Rur, molti italiani vivono in case piccole, ma rispettano divieto di uscire

Home / [Sostenibilità](#)

Progetto Grace, test su sostenibilità canapa e miscanto


09 aprile 2020 16:41

Fonte: Adnkronos

 Condividi su    

#risorse

Roma, 9 apr. (Adnkronos) - Prosegue in provincia di Piacenza il progetto europeo Grace (GRowing Advanced industrial Crops on marginal lands for bioRefineries) finanziato dal bando comunitario 'Horizon 2020 - Bio-Based Industry', con durata quinquennale. Due gli obiettivi del progetto: sperimentare l'utilizzo del miscanto (un'erba perenne, destinata a biomassa e capace di assorbire una grande quantità di anidride carbonica) per prevenire il dissesto idrogeologico; dimostrare la fattibilità tecnico-economica e la sostenibilità ambientale della coltivazione di miscanto e canapa su terreni a bassa produttività o comunque non utilizzati per la produzione di colture alimentari o mangimistiche. Al progetto Grace collaborano 22 partner provenienti da 8 Nazioni diverse (tra cui il Consorzio di bonifica di Piacenza), in rappresentanza del mondo accademico, industriale, agricolo, delle piccole-medie imprese e di cluster tecnologici di stampo industriale. I partecipanti coprono tutte le competenze tecnico-scientifiche, necessarie allo studio ed allo sviluppo delle filiere produttive di canapa e miscanto: dalla raccolta alla trasformazione della biomassa fino alla realizzazione di prodotti, che vanno dalla chimica alla bioedilizia, dai bio-compositi alla medicina fino all'impiego in ambito agricolo. Con la biomassa ottenuta, infatti, è possibile ottenere un ampio spettro di prodotti quali bio-etanolo, bio-butandiolio, materiale isolante, bioerbicidi, pannelli costruttivi ecologici. "Abbiamo proceduto alla coltivazione di diversi tipi di miscanto sia in un terreno declivio a Chiulano di Vigolzone, sia lungo le sponde del canale Fontana Alta a Cortemaggiore ed abbiamo messo la biomassa raccolta a disposizione di altri partner", spiega Fausto Zermani, presidente del Consorzio di bonifica di Piacenza. "Per noi - aggiunge Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi) - scopo primario è quello di sperimentare le specie nel rinsaldamento delle pendici, grazie alle radici che, penetrando nel terreno, lo stabilizzano. E' inoltre un'opportunità nel segno della green economy, perché il miscanto può svolgere anche un'importante funzione per il riequilibrio dell'ambiente". "Non solo - aggiunge Massimo Gargano, direttore generale di Anbi - Quelli scelti sono due territori esemplari della multifunzionalità operativa degli enti consorziali: Chiulano, sulle colline della Val Nure, rappresenta un territorio montano, che va preservato e sostenuto con interventi di sistemazione territoriale, utili al suo rilancio, soprattutto per mantenere gli indispensabili presidi abitativi sul territorio; Cortemaggiore è, invece, un comune di valle, produttivo e a forte vocazione agricola, in particolare per quanto riguarda pomodoro da industria, coltivazioni cerealicole e foraggere, zootecnia; qui è fondamentale garantire una costante disponibilità d'acqua". A collaborare con il Consorzio di bonifica di Piacenza c'è, in particolare, il Dipartimento di Scienze delle Produzioni Vegetali Sostenibili della piacentina Università del Sacro Cuore, anch'essa partner del progetto Grace e grazie alla quale sono state realizzate coltivazioni di miscanto e canapa, a pieno campo, per dimostrare la fattibilità tecnica ed economica delle colture. Sono state inoltre realizzate prove parcellari per studiare l'efficacia di nuovi genotipi di miscanto e per valutare la sostenibilità di queste


 CENTRO DI DOCUMENTAZIONE
RICERCA E STUDI
SULLA CULTURA DEI RISCHI

Raccolta fondi
da destinare
alle strutture
ospedaliere
pubbliche di Catania

NAZIONALE

ore 00:37 Coronavirus: Napoli (Fi), 'capire perchè tanti reparti Covid e tanti morti'

ore 00:07 Coronavirus: Locatelli (Lega), 'in Cura Italia nessun aiuto per fasce deboli'

ore 23:00 Libri: Arca, online i patrimoni editoriali italiani

ore 22:51 Coronavirus: pasta succhi e vino crescono nel carrello online degli italiani

ore 21:38 Coronavirus: Fontana, 'in Lombardia picco passato, a Pasqua più controlli'

ore 21:35 Coronavirus: Fontana, 'domani Dpcm, validità fino a 4 maggio'

ore 21:29 Coronavirus: Zangrillo, 'se errori in Lombardia perché emergenza improvvisa'

ore 20:41 Coronavirus: Meloni, 'schierati con Italia, pronti a prendere distanze da olandesi' (2)

ore 20:40 Coronavirus: Meloni, 'schierati con Italia, pronti a prendere distanze da olandesi'

ore 20:34 Coronavirus: Mulè, 'task force contro fake news collabori con Vigilanza Rai'

colture in condizioni di stress ambientale, anche impiegando moderne tecniche di agricoltura di precisione.

Photo gallery



ULTIME NOTIZIE



REGIONI

ore 19:27 Sirti, smart working con copertura sanitaria e supporto psicologico

ore 18:24 Coronavirus: Gallera, 'Pd accecato dall'odio, letti in Rsa hanno salvato molte vite'

ore 18:04 Coronavirus: Roggiani (Pd), 'Gallera chiedo scusa a familiari vittime Rsa'

ore 17:42 Coronavirus: in Sicilia 1.942 positivi (+49), 152 guariti e 138 morti

ore 17:38 Coronavirus: Sicilia, dalla Regione un vademecum anticontagio anche per Rsa

ore 17:13 Coronavirus: Umana, per emergenza manodopera in agricoltura strumenti ci sono

ore 17:10 Incidenti: auto si ribalta nel pavese, grave donna sbalzata fuori dall'abitacolo

ore 17:01 Revolut, ecco come cambiano acquisti in Italia

ore 16:50 E' boom dei gig workers, per app Jobby +60% a marzo

ore 16:43 Coronavirus: assessore Rolfi, 'settore vino Lombardia in difficoltà'

PIU' LETTE

Ritrovata la Biga di Morgantina rubata con l'elicottero

La conferenza stampa del dirigente della DIGOS Marica Scacco in merito